

XIII Domenica del Tempo Ordinario, anno A

2 Re 4,8-11.14-16a; Sal 88; Rm 6,3-4,8-11; Mt 10,37-42

Oggi c'è il Vangelo del "chi": direttamente Gesù ci dà le coordinate per la vita, che vengono scoperte anche da chi non è credente in Gesù perché sono coordinate antropologiche, costitutive del nostro essere persone. Tanti filosofi, psicologi, sociologi sono arrivati a dire dell'uomo quello che i "chi" di oggi sottolineano. Quelle riferite direttamente alla persona di Gesù vengono in particolar modo sperimentate da chi crede in lui, ma ogni persona si trova davanti a quanto oggi ci dice la Parola.

"Chi ama il padre e la madre, i figli ..." ognuno quando deve decidere per la propria vita lascia i genitori, li lascia anche se dovesse spendere la vita ad accudirli, perché alla base c'è una scelta libera o condizionata dagli eventi. I figli vanno lasciati andare altrimenti gli si rovina la vita. E' necessario lasciarsi "lasciare" dai figli perché la vita prenda forma.

Gesù a questo passaggio della vita sottolinea "chi li ama .. più di me". Davanti a una sua chiamata si trasformano anche i legami di sangue. Anche i genitori hanno una chiamata nel Signore che può modificare anche l'atteggiamento di aiuto che mamma e papà danno costantemente ai propri figli.

"chi avrà trovato la sua vita, la perderà.." chi farà se stesso centro della sua vita la perderà perché non riuscirà ad amare e quindi non si sentirà mai amato, ricevuto perché convinto di essersi fatto da sé. Nei momenti in cui non siamo il centro della nostra vita e sentiamo di perdere quello che ci interessa, in realtà per noi si apre la porta della vita, dei vasi comunicanti.. queste fasi si alternano, un po' siamo centro, un po' siamo decentrati.

Gesù però aggiunge "chi la perderà per causa mia la troverà". Quando è persa per causa di Gesù? Quando si aderisce alla sua chiamata, alla vocazione che lui ci dà, quando sentiamo da una forza superiore che dobbiamo perseverare nelle scelte che abbiamo fatto anche se tutto sembra non dare speranza. Quando un giudice fa di tutto per la verità. Quando un uomo si mette davanti a una fila di carri armati per non farli avanzare. Quando qualcuno tira via dalla strada i poveri moribondi. Quando aiuti qualcuno che ti porta via il tempo tuo. Quando ce ne sono a miliardi di "quando".

Tutti i "chi" di questo vangelo vanno in un'unica direzione e non sono difficili da capire! Ma ci vuole una vita per scoprirli, viverli e ammettere che realizzano la vita.